

BROADCAST & VIDEO

IL SETTIMANALE SULLA CONVERGENZA TECNOLOGICA
Supplemento dell'agenzia stampa quotidiana televisiva Telepress - News & Reports

Anno VI • Numero 148 del 12 aprile 2001

I TITOLI DI QUESTA SETTIMANA

A FINE APRILE UNA SOLUZIONE PER RADIO VATICANA
A FINE MAGGIO TIM LANCIERÀ IL GPRS PER IL CONSUMER
SPECIALE UMTS: GLI OPERATORI SI PREPARANO A UNO SLITTAMENTO DEI TEMPI
IL SOLE 24 ORE TV LASCIA PERPLESSI ALL'AVVIO
LIBERTA' ON LINE PER I CYBERGIORNALISTI

BUSINESS & MERCATO

CONFALONIERI: BLU PROSSIMA ALLA VENDITA

Blu potrebbe essere venduta in tempi brevi. E' quanto ha affermato Fedele Confalonieri, presidente di Mediaset, azionista nella società di telefonia mobile. Ha specificato Confalonieri: "Non dovrebbero esserci tempi lunghi. Siamo insieme agli altri soci e seguiamo le trattative. Blu è corteggiata da importanti acquirenti. Ci sono tante opportunità". Ha concluso il numero uno di Mediaset: "Non crediamo di aver voce in capitolo più di tanto, visto che siamo nel capitale solo con il 9%".

CECCHI GORI COMMUNICATIONS VUOLE UN AUMENTO DI CAPITALE

Cecchi Gori Communications chiederà ai soci un aumento di capitale del valore di oltre 160 miliardi per ripianare le perdite. L'assemblea degli azionisti è fissata per il prossimo 27 aprile in prima convocazione e per il 30 aprile in seconda. In seduta ordinaria gli azionisti dovranno approvare il bilancio 2000, nominare i nuovi amministratori e rinnovare il collegio sindacale.

BILANCIO 2000 POSITIVO PER GRUPPO ESPRESSO, PERDITE PER KATAWEB

Utile netto consolidato per 249,2 miliardi di lire, contro 79,2 miliardi del 1999, per il Gruppo Espresso. Il dividendo per azione, in pagamento il prossimo 26 aprile, cresce da 150 a 180 lire. La gestione ordinaria ha fatto conseguire un utile netto consolidato di 135,9 miliardi (contro gli 87,3 miliardi del '99). Kataweb ha perso 185 miliardi di lire e si è registrata una plusvalenza di 298 miliardi di lire per l'ingresso di Unicredito in Kataweb con il 5%. Secondo il Gruppo Espresso, il risultato di Kataweb si deve in prevalenza ai costi promozionali e di start up (circa 90 miliardi di lire), alle spese relative al progetto di quotazione (8,5 miliardi) ora sospeso, e alla svalutazione di partecipazioni ed altri costi straordinari per oltre 40 miliardi di lire. Per quest'anno è prevista una radicale riduzione delle perdite, che si annulleranno a livello di margine operativo lordo nel 2002. Il fatturato consolidato 2000 di Gruppo è stato di 1.844,7 miliardi di lire, con una crescita del 12,3% rispetto ai 1.642 miliardi del '99. In crescita il risultato operativo delle attività "tradizionali", da 202,9 miliardi del '99 a 273 miliardi (+34,5%). La posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo presentava, al 31 dicembre 2000, un indebitamento pari a 118,7 miliardi, rispetto ai 180 miliardi di lire dell'esercizio precedente.

AUTORIZZATA DALL'UE L'UNIONE PHILIPS-LG ELECTRONICS

La Commissione Ue ha dato il benestare alla joint-venture tra Philips e Lg Electronics (Sud Corea), per la produzione a livello mondiale di tubi catodici per schermi di televisioni e di computer. Scrive la Commissione europea: "L'indagine ha mostrato che l'operazione non porterà a grandi accumuli di quote di mercato né nel settore dei tubi catodici nell'insieme né su mercati segmentati, inoltre l'impresa comune dovrà confrontarsi con concorrenti mondiali della portata di Toshiba, Thomson, Sony e Matsushita".

SIEMENS NON RINNOVERA' DUEMILA CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO

A causa della flessione del mercato, Siemens non rinnoverà 2 mila contratti a tempo determinato nella divisione che produce telefoni cellulari in Germania. Attualmente Siemens impiega in Germania circa 8 mila persone nel settore.

JINNY SOFTWARE AL GRUPPO ACOTEL

Il gruppo Acotel (soluzioni wireless Asp) ha acquistato il 100% dell'irlandese Jinny Software, wireless solution provider. L'azienda di Dublino fornisce soluzioni software per i principali operatori di telefonia mobile in Irlanda e Medio Oriente. La controllata Acotel International sottoscriverà un aumento di capitale di Jinny per circa 3 milioni di dollari e il contestuale acquisto della partecipazione in Jinny detenuta dai soci attuali. Per la partecipazione verranno sborsati 2 milioni di dollari in contanti ed assegnate obbligazioni a due anni appositamente emesse da Acotel International, per un importo di 9 milioni di dollari.

AL RIBASSO LE STIME SUL TRIMESTRE DI CYPRESS SEMICONDUCTOR

La statunitense Cypress Semiconductor, che produce microchip, ha lanciato un nuovo "profit warning" relativo al primo trimestre. Riviste al ribasso le previsioni sul fatturato, che scendono da 280 milioni di dollari a 262 milioni (-22% rispetto al quarto trimestre 2000), e le previsioni sugli utili da 0,30-0,34 dollari a 0,23-0,26 dollari per azione. Gli utili del primo trimestre 2000 erano stati di 0,41 dollari per azione. Le previsioni sono state riviste a causa della cancellazione di numerosi ordini da parte dei clienti di Cypress e di una spesa straordinaria di 25 milioni di dollari.

OK COMMISSIONE UE A FLEXTRONICS PER SETTORE ERICSSON

La Commissione europea ha autorizzato l'acquisizione da parte della multinazionale di Singapore, Flextronics, del settore di fabbricazione e distribuzione di componenti per telefoni cellulari della Ericsson. La commissione Ue ha rilevato che "l'operazione non crea problemi sotto il profilo della libera concorrenza dal momento che, anche dopo l'acquisizione, la Flextronics continuerà a subire forti pressioni da parte delle società concorrenti, e dovrà affrontare il forte potere d'acquisto di clienti quali Nokia, Motorola e Philips".

NBC ASSORBE NBCI E LICENZIA 300 DIPENDENTI

Nbci, divisione on line della Nbc (General Electric), verrà assorbita totalmente dalla Nbc, con il conseguente licenziamento di 300 dipendenti. La Nbc detiene già una parte della divisione internet. La Nbc è sorta nel 1999, con l'accorpamento del portale Snap.com e della società che lo gestisce, la Xoom.com. General Electric attualmente ha una quota del 38,6% delle azioni del portale.

STREAM NON ANDRA' IN BORSA PRIMA DEL PAREGGIO

Al momento il progetto di quotazione a Piazza Affari di Stream non appare realizzabile. Occorre prima risanare il bilancio. Il direttore della comunicazione della società, Tullio Camiglieri, ha dichiarato: "Siamo sempre molto interessati all'approdo in Borsa, ma finché una società perde 400 miliardi, è ovvio che il suo primo obiettivo è di raggiungere il break even. Poi si vedrà. D'altra parte, alcuni nostri soci principali, come il gruppo Murdoch ad esempio, sono alla vigilia di quotare Sky Global prima a Londra e poi a New York. Per quanto riguarda invece Stream, i nostri obiettivi più immediati nei 12 mesi sono avere sempre maggiori risultati con gli incrementi di calcio e tennis e con il secondo Grande Fratello. Poi per la Borsa vedremo". Stream ha diffuso una nota nella quale si legge che "su una possibile futura quotazione, il merito della decisione è esclusivamente di competenza degli azionisti".

MEDIASET VENDERÀ PARTE DELLA QUOTA IN ALBACOM

Fedele Confalonieri, presidente di Mediaset, ha detto: "Albacom andrà in borsa all'inizio dell'estate. Dovremmo diluirci di poco portando a casa anche un po' di liquidità". Mediaset possiede nella società di telefonia una quota del 19,5%. Confalonieri ha così confermato le parole dell'amministratore delegato di Albacom, Michele Preda, che aveva detto che il progetto di quotazione per portare in Borsa circa il 30% della società, oltre all'aumento di capitale, prevede anche la possibilità della vendita di azioni da parte degli attuali soci per un ammontare complessivo inferiore al 5% del capitale. Oltre a Mediaset, sono azionisti di Albacom British Telecom, Bnl ed Eni. Sulla quotazione, Michele Preda ha detto nei giorni scorsi: "Da fine giugno in avanti ogni momento è buono". Inoltre, Albacom, a differenza delle società che hanno investito sull'Umts, ha "praticamente zero debiti e piani di investimento non così ingenti".

IL 49% DI NOICOM AD AEM TORINO

Aem Torino si è assicurata il 49% di Noicom, operatore tlc che opera nel Nord-Ovest. Con questa operazione, Aem Torino fa il suo ingresso nelle telecomunicazioni. L'acquisizione è stata conclusa con un aumento di capitale da 4 a 7,8 milioni di euro. Il consiglio di amministrazione di Noicom ha nominato Franco Reviglio presidente e Vittorio Levi vicepresidente; Adriano De Luca resta l'amministratore delegato. Noicom conta più di 50 mila clienti, ripartiti tra business (70%) e consumer (30%). Tra i suoi soci c'è anche Kiwi, società di investimento in iniziative di venture capital di Elserino Piol, con una quota del 18,5%. L'acquisizione di Aem è tesa allo sviluppo di un portale cittadino e di servizi avanzati sulle reti metropolitane. Intanto, Aem Torino ha costituito con 2 Net la società Aem2Net, incaricata di cablare Torino nei prossimi cinque anni con la realizzazione di 14 anelli in fibra ottica. Per il cablaggio saranno investiti 42 milioni di euro.

SITO FINANCIAL TIMES, TAGLI AL PERSONALE PER IL 10%

Il gruppo britannico Pearson, proprietario del "Financial Times", ha deciso di tagliare di oltre il 10% l'organico della divisione Internet del quotidiano. I licenziamenti interesseranno sia il personale del sito FT.com, sia quello del sito FTyourmoney.com, per un totale di 40 dipendenti. L'amministratore delegato di FT Group, Stephen Hill, ha spiegato che il provvedimento scaturisce dall'intenzione di portare le attività dedicate al web in utile entro fine 2002. Il settore ha registrato una perdita di 196 milioni di sterline (circa 600 miliardi), di cui 113 milioni legati ai siti dell'FT Group. Il sito FT.com, che viene visitato ogni mese da 2 milioni di utenti, ha chiuso il 2000 con un fatturato di 18 milioni di sterline, il triplo rispetto al 1999.

NETSCALIBUR ACQUISISCE SECURITAS INTERNET SYSTEMS

Netscalibur, internet service provider per le imprese, ha acquisito la tedesca Securitas Internet Systems, specializzata nel web hosting. E' la sesta acquisizione negli ultimi mesi per Netscalibur in Europa, dopo Unisource in Italia, Sireco, Evolution e Securitas in Germania, Direct Connection e FDD in Inghilterra. Il totale degli investimenti supera i 120 milioni di dollari.

DARIO CASSINELLI NUOVO AMMINISTRATORE DELEGATO DI EPLANET

Il Cda di ePlanet ha nominato Dario Cassinelli nuovo amministratore delegato della società quotata sul Nuovo Mercato. Nato ad Alessandria, 49 anni, Cassinelli è stato nominato anche amministratore delegato e direttore generale di Planetnetwork, principale controllata del gruppo. Luigi Orsi Carbone, fondatore e primo azionista di ePlanet, mantiene la carica di presidente e tutte le deleghe.

ROVERA AMMINISTRATORE DELEGATO SIELTE

Il Gruppo Sielte (impiantistica per tlc) ha un nuovo amministratore delegato. E' Roberto Rovera, già amministratore delegato di Stet-Hellas, che ha detto: "Il nostro Gruppo deve accelerare la realizzazione di un assetto organizzativo e finanziario che da un lato sia adeguato alla evoluzione del mercato e dall'altro permetta un sollecito ritorno a soddisfacenti livelli di redditività".

NEC LICENZIA 700 DIPENDENTI NEGLI STATI UNITI

Tagli di personale in vista per il gruppo Nec, che opera nel settore dell'elettronica. I licenziamenti interesseranno 700 dei 1.600 dipendenti dell'impianto di Roseville, in California (Usa). La causa sta nel crollo della domanda dei semiconduttori registrata negli ultimi mesi. A Roseville sarà chiusa la linea di assemblaggio destinata alla fabbricazione dei "Dram", un particolare tipo di semiconduttori. La fabbrica statunitense concentrerà la produzione sui circuiti integrati Lsi e su altri componenti richiesti dall'industria delle telecomunicazioni. La ristrutturazione interesserà la filiale Usa Nec Electronics, per la quale i costi fissi saranno ridotti quest'anno di 90 milioni di dollari.

PER OMNITEL NON C'E' PROGETTO QUOTAZIONE IN BORSA

L'amministratore delegato di Omnitel-Vodafone, Vittorio Colao, sulla quotazione in Borsa ha dichiarato che "per il momento non c'è nessun progetto in proposito". Colao ha aggiunto che, con lo sviluppo della banda larga, le quotazioni dei titoli delle società di telecomunicazioni torneranno a salire.

TELECOMUNICAZIONI & MEDIA

A FINE APRILE UNA SOLUZIONE PER RADIO VATICANA

Lo Stato italiano ed il Vaticano concorderanno entro fine aprile una soluzione per Radio Vaticana. Lo ha deciso il Consiglio dei Ministri, che ha mediato tra tutte le posizioni. Ieri il ministro dell' Ambiente Willer Bordon ha firmato un'ordinanza che intimava a Radio Vaticana di rientrare nei limiti entro mezzanotte del 16 aprile, pena la sospensione delle trasmissioni. Proposto anche un fondo a sostegno della Radio Vaticana, per le spese che dovrà sostenere per adeguarsi ai limiti previsti dalla legge italiana. L'ordinanza di Bordon è stata sospesa dal presidente del Consiglio Giuliano Amato, che ha passato la palla al Consiglio dei Ministri. Il direttore dei programmi dell'emittente, Padre Lombardi, ha ribadito: "La Radio Vaticana osserverà i suoi impegni e farà senza ritardi quello che è stato deciso, cioè sia la riduzione da lunedì delle trasmissioni in onda media, sia il nostro impegno a collaborare lealmente alla ricerca di soluzioni più rapide possibili e anche più durature e opportune per dare tranquillità alla gente".

BRITISH TELECOM VENDE I FURGONI PER RIPIANARE IL DEBITO

British Telecom vorrebbe vendere il proprio parco furgoni. Si tratta di un'altra operazione nell'ambito del piano di azzeramento del debito, che ammonta a 30 miliardi di sterline, pari ad oltre 90 mila miliardi di lire. Sono 58 mila i veicoli della società, destinati ad una società di leasing. Nigel Hawkins, un analista finanziario della Williams de Broe, ha stimato che una eventuale vendita del parco furgoni frutterebbe meno di 1 miliardo di sterline. La notizia segue quella della cessione di cespiti immobiliari per circa 2 miliardi di sterline. Bt è in trattative con un gruppo di investitori per la vendita di Yell, la divisione Pagine Gialle. Allo studio anche un possibile scorporo della divisione di telefonia mobile, BT Wireless.

RETE ALBACOM PER COLLEGARE 25 SEDI DELL'ANAS

L'Anas ha affidato ad Albacom la realizzazione della nuova rete per la trasmissione dati a livello nazionale, che collegherà le 25 sedi della società. Il contratto ha un valore di 470 milioni per il primo anno, con un'opzione sul secondo anno ed un valore di 364 milioni. Albacom si è aggiudicata il contratto dopo una gara pubblica. La nuova rete sfrutta la tecnologia "Frame Relay".

CDA DEUTSCHE TELEKOM PREMIA I MIGLIORI CAPI DI SETTORE

Deutsche Telekom premia i responsabili delle divisioni che mostrano una crescita maggiore. Al capo della divisione di telefonia mobile, Kai-Uwe Ricke, verranno affidate anche le attività Internet. Josef Brauner, a capo della distribuzione, sovrintenderà anche alle unità dei sistemi e dei servizi informatici. Il consiglio d'amministrazione di Deutsche Telekom ha anche deciso di aggiungere un nuovo posto nel board, riservato al responsabile degli affari legali.

BLAIR TELEFONA E SALVA 3 MILA LAVORATORI DAL LICENZIAMENTO

Grazie ad una telefonata della durata di un quarto d'ora, Tony Blair ha salvato il posto di lavoro di tremila dipendenti di un impianto di produzione della statunitense Motorola in Scozia, in odore di chiusura. Blair ha telefonato al presidente del gruppo, Chris Galvin, riuscendo ad evitare il licenziamento dei lavoratori. I timori di una chiusura si sono diffusi dopo i risultati trimestrali, inferiori alle aspettative del mercato, annunciati dal gruppo. Nei giorni scorsi il ministro dell'industria scozzese Wendy Alexander aveva fatto pressioni sulla Motorola perché fosse evitata la chiusura della fabbrica.

ACCORDO FONOGRAFICI-FRT PER DIRITTI RADIO

E' stato rinnovato l'accordo tra SCF (società consortile fonografici) e FRT (federazione radio televisioni) per i diritti dei produttori fonografici sull'utilizzo della musica registrata. L'accordo, che consiste nella firma di un contratto quadro triennale, prevede il pagamento alle case discografiche dei diritti di 'simulcasting', ossia per la riproduzione inalterata dei programmi radiofonici sull'internet.

TAR LOMBARDIA RESPINGE RICORSO DI RADIO CLASSIC E RADIO SHADOW

Radio Classic e Radio TV Shadow dovranno provvedere agli adeguamenti tecnici richiesti dal Ministero dell'Ambiente per ridurre l'elettrosmog. Il ricorso era stato presentato dalle due emittenti radiofoniche al Tar della Lombardia perché ritenevano illegittimo il provvedimento ministeriale, visto che avrebbe bloccato la loro attività. Il Tar ha però respinto la richiesta di sospensione, intimando l'adeguamento tecnico pur cercando di evitare la disattivazione degli impianti.

T-SYSTEMS PRESENTA IN ITALIA LE PROPRIE CREDENZIALI

Dall'acquisizione di Debis Systemhaus da parte della joint-venture tra Deutsche Telekom e DaimlerChrysler Servicesm è nata lo scorso anno T-Systems, società attiva nell'e-business. La sezione italiana della società è stata presentata ieri a Milano da Christian Hufnagl, presidente del cda e Massimo Bareato, amministratore delegato della sezione italiana. T-Systems, che può contare su 23 sedi in tutto il mondo, amplierà il proprio raggio d'azione nelle aree della consulenza informatica, dei sistemi integrati, dei servizi 'desktop', dei servizi di 'computing' e dei servizi di 'network', coprendo l'intero comparto nato dalla confluenza tra comunicazione ed e-business per le imprese. La società ha registrato nel 2000 un fatturato pari ad 11 miliardi di euro. Nel 2000, T-Systems Italia ha registrato un fatturato intorno ai 260 miliardi di lire.

TIM APPROVA BILANCIO E RAGGIUNGE QUOTA 22 MILIONI DI CLIENTI

Utile netto pari a 1.862 milioni di euro, con un incremento del 20,4% rispetto all'esercizio precedente (1.546 milioni di euro), per Tim Spa, del Gruppo Telecom Italia. L'Assemblea degli Azionisti riunita ieri a Torino, sotto la presidenza di Roberto Colaninno, ha approvato il bilancio dell'esercizio 2000 illustrato dall'amministratore delegato Marco De Benedetti. Il Margine Operativo Lordo (Mol) si attesta a 3.845 milioni di euro (+10,6%). Migliora anche la redditività con un rapporto Mol/ricavi pari al 48,5%, contro il 46,7% del 1999. La posizione finanziaria netta è pari a 2.363 milioni di euro, contro i 1.540 milioni di euro al 31 dicembre '99. I ricavi ammontano a 7.929 milioni di euro (+ 6,4%) ed i ricavi da Servizi a Valore Aggiunto (Vas) raggiungono 340 milioni di euro (+121,5%). Il traffico complessivo è stato di 30 miliardi di minuti a fine 2000, rispetto ai 23,9 miliardi di minuti del '99 (+24,6%). Gli investimenti di Tim nel 2000 sono stati di 6.308 milioni di euro (+380%), contro i 1.313 milioni di euro del 1999, compresi i 2.417 milioni di euro per la licenza Umts in Italia. Approvato la distribuzione del dividendo nella misura unitaria, al lordo delle ritenute di legge, di 0,1937 euro (375 lire circa) per ciascuna azione ordinaria e di 0,2057 euro (398 lire circa) per ciascuna azione di risparmio, con una crescita rispettivamente del 15,5% e del 15,7%. Il dividendo sarà messo in pagamento dal 26 aprile 2001. Il conto economico del bilancio consolidato per l'esercizio 2000 non si discosta significativamente da quello civilistico. Nel bilancio consolidato pro forma per l'esercizio 2000 i ricavi sono stati pari a 9.418 milioni di euro (+8,9%), il Mol si attesta a 4.447 milioni di euro. I clienti di Tim in Italia al 31 dicembre 2000 erano 21,6 milioni (+17%). Nel solo 2000 l'operatore di telefonia mobile ha acquisito in Italia oltre tre milioni di nuovi clienti. Al 31 marzo 2001 i clienti Tim in Italia erano 22 milioni, con un incremento dall'inizio dell'anno di circa 415 mila unità.

NTT PRONTA A SPOSTARE E DECLASSARE 30 MILA DIPENDENTI

Nippon Telegraph and Telephone, meglio nota come Ntt, colosso telefonico del Sol Levante, potrebbe tagliare 30 mila dipendenti. I lavoratori verrebbero collocati mediante un'operazione di 'spin off' in nuove filiali controllate da Ntt. La notizia è stata pubblicata dal Nihon Keizai, principale quotidiano economico giapponese, ma è stata contestata dai rappresentanti di Ntt. I dipendenti licenziati sarebbero rimossi dalle controllate Ntt East Corp e Ntt West Corp per essere trasferiti in nuove imprese. Le nuove aziende saranno costituite entro fine anno. I dipendenti interessati dall'operazione dovrebbero rinunciare al 20-30% del salario attuale.

PER COLAO LE TARIFFE DEI TELEFONINI SONO PENALIZZATE DALLE TASSE

In Italia una "fiscalità penalizzante" non permette di abbassare più di tanto le tariffe legate alla telefonia mobile. E' il pensiero di Vittorio Colao, amministratore delegato di Omnitel, che ha spiegato: "In Italia, per il paniere di 100 minuti di parlato, ci sono le tariffe più basse d'Europa, solo in Finlandia si paga di meno. Ma da noi la fiscalità è penalizzante, esistono ancora residui di concessioni governative". Sulle accuse dell'Authority britannica Oftel, che indica il nostro come il Paese con il costo del settore più alto, ha risposto Colao: "La Oftel continua a sbagliare numeri, abbiamo i prezzi per minuto tra i più bassi del mondo; l'Authority commette l'errore concettuale di sommare il costo del telefonino alle tariffe". Infatti in Italia, a differenza di molti altri Paesi, il telefonino deve essere acquistato a parte.

IN GIAPPONE UNA "LEGGINA" CONTRO NTT

Il governo giapponese ha reso esecutiva una bozza di legge sul colosso Ntt, che però non ne intacca il monopolio. Deluse le attese di chi vedeva nella nuova legge un concreto passo avanti nella liberalizzazione del settore. Le nuove norme prevedono che gli investitori stranieri possano acquisire azioni fino ad un terzo del capitale di Ntt, invece dell'attuale 20%; l'estensione delle attività delle filiali regionali Ntt East e West ai servizi internet; l'invito ad Ntt a facilitare l'accesso degli operatori concorrenti all'utilizzo della propria rete in fibra ottica.

TEDESCA DEBITEL SI ACCORDA CON VODAFONE PER L'UMTS

La società di telefonia mobile tedesca Debitel (Swisscom) ha sottoscritto un accordo con Vodafone. Debitel commercializzerà in Germania i prodotti Umts della rete D2 (Mannesmann) di Vodafone parallelamente ai propri servizi. Debitel, che non dispone di una licenza Umts, potrà così avere un accesso limitato alla rete di terza generazione di Mannesmann-Vodafone. La società tedesca potrebbe diventare un "operatore virtuale", privo di una infrastruttura propria, ma che affitti le reti di altri operatori per offrire propri servizi di tlc.

E' NATO A CATANIA IL PRIMO CENTRO IBM PER IL MOBILE E-BUSINESS

La Ibm ha inaugurato a Catania il primo centro in Italia sul Mobile e-business cioè l'uso di internet e delle sue tecnologie attraverso apparecchi mobili, come ad esempio i telefonini cellulari. Il centro condurrà sperimentazioni e progetti pilota su tecnologie Mobile, come la possibilità di fare la spesa con un webpad da casa collegandosi ad un supermercato, e svilupperà applicazioni per l'estensione di internet agli individui ed agli oggetti.

TELECOM: COPERTURA ADSL SU 600 CITTA' ENTRO IL 2001

Telecom Italia Wireline ha anticipato alla fine del 2001 la copertura di 600 città con la tecnologia Adsl. Roberto Colaninno, presidente di Telecom Italia ha annunciato che l'offerta Adsl per i residenti sarà lanciata a 83 mila lire al mese e garantirà l'accesso ai contenuti delle società del gruppo, da Virgilio (Seat-Tin.It) a Globo.com, dai prodotti internet in Cile e negli Stati Uniti a Stream. Il direttore di Telecom Italia Wireline, Rocco Sabelli, ha aggiunto che l'offerta Adsl "BB.B", ovvero Broadband Box, "sta già dando ottimi riscontri" per il settore imprese. Sabelli ha previsto un vero boom dei servizi a banda larga per il consumer: tra il 2002 e il 2003 serviranno circa 2 milioni di famiglie. Riguardo l'offerta commerciale per le aziende, si prevedono 120 mila abbonamenti a fine 2001, contro i 28 mila del 2000. La tecnologia Adsl di TIW è disponibile in prevalenza per le aziende in oltre 152 città. Ha spiegato Sabelli: "Finalmente, dopo un anno di trattative con Authority e giudici, abbiamo avuto la possibilità di partire con l'offerta di servizi a larga banda. Venerdì scorso abbiamo lanciato i prodotti commerciali per famiglie e imprese (Ring e Full Business Company), in concomitanza con il via libera della Corte d'Appello di Roma che ha recepito la delibera dell'Authority, annullando la sospensiva della nostra offerta commerciale. Abbiamo già ottimi riscontri: sono stati attivati 150 portali per la larga banda per le aziende". Sabelli ha concluso con una battuta sulle strategie del gruppo: "La fibra ottica - ha detto - la prevediamo solo per fasce di utenza molto alte".

PREVISIONI ROSEE PER METROWEB

Metroweb, controllata da Aem e partecipata da e.Biscom ed attiva nella posa di fibra ottica, registrerà nel 2001 un incremento dell'800% del margine operativo lordo (Mol). La previsione è del presidente di Aem, Giuliano Zuccoli, che ha aggiunto che il fatturato crescerà del 186%. Riguardo Fastweb, Zuccoli ha detto: "Escludo che non venga quotata".

A FINE MAGGIO TIM LANCERA' IL GPRS CONSUMER

Il servizio Gprs Tim destinato ai privati partirà a fine maggio. L'annuncio è stato dato da Mauro Sentinelli, direttore generale della società di telefonia mobile. Sentinelli ha aggiunto che in Italia le tariffe telefoniche fisso-mobile sono tra le più basse in Europa. Il dg Tim ha aggiunto che negli ultimi 13 mesi le tariffe fisso-mobile sono diminuite, in due tranche, del 41%. Ha concluso Sentinelli: "C'è una dinamica competitiva volta alla riduzione naturale delle tariffe secondo le regole del mercato".

COLT COLLEGA LE PRIME AZIENDE CON TECNOLOGIA SDH

Colt, attiva in tlc e internet nel settore business, ha connesso i primi tre clienti in Italia con anelli Sdh a banda larghissima. La velocità di trasferimento assicurata dal servizio è di 2,5 Gbit/s. La società prevede oltre 100 miliardi di lire di investimenti in Italia nel 2001, per estendere la rete in fibra ottica fino a 1.700 chilometri. Previsti a fine 2001 circa 5 mila clienti, con 400 edifici collegati a Milano, Torino e Roma, già cablate.

MARCONI CONFERMA I 3 MILA TAGLI AL PERSONALE

Il gruppo Marconi ha confermato il taglio di 3 mila dipendenti sparsi nel mondo previsto entro fine anno. Il vice amministratore delegato, John Mayo, ha però annunciato nuove assunzioni in aree altamente specializzate nei prossimi due anni. Il gruppo, produttore britannico di hardware per la telefonia, ha fatto sapere che il "deterioramento delle condizioni del mercato" nel primo trimestre del 2001, soprattutto negli Stati Uniti, inciderà negativamente sul primo semestre dell'esercizio 2001-2002. L'utile operativo 2001-2002 resterà comunque in linea con le previsioni degli analisti finanziari (circa 800 milioni di sterline).

RAPPORTO SULLE RETI A BANDA LARGA, CHIESTO L'INTERVENTO PUBBLICO

Interventi pubblici per i servizi a banda larga, soprattutto per la diffusione nelle aree periferiche del Paese. E' quanto viene auspicato nel rapporto "Le infrastrutture a banda larga come condizione essenziale per lo sviluppo", a cura del Forum della Società per l'Informazione e la Fondazione Ugo Bordoni, pubblicato sul sito www.governo.it/fsi. Il rapporto evidenzia che "il mercato non garantisce la diffusione della banda larga in tutte le aree". L'intervento pubblico dovrebbe riguardare "politiche volte ad incentivare e favorire questo tipo di investimenti soprattutto nelle aree scarsamente remunerative". Le risorse potrebbero provenire dai Fondi strutturali europei. Un'agevolazione possibile, poiché il documento elaborato dal Tesoro sul Quadro di sostegno Ue alle Regioni italiane (periodo 2000-2006) riconosce la possibilità di utilizzare i fondi strutturali per favorire lo sviluppo della banda larga nelle aree disagiate.

SICUREZZA PER L'E-BUSINESS SENZA FILI

Wireless Solutions e Diversinet, attiva nel settore della sicurezza nella trasmissione di informazioni attraverso cellulari, hanno annunciato un accordo per garantire nel mercato dell'e-business la sicurezza delle transazioni di dati in ambito "senza fili". Wireless Solutions è controllata dalla internet company fiorentina Dada, quotata sul Nuovo Mercato. La società sta sviluppando servizi e tecnologie per la realizzazione di piattaforme di "mobile banking" e "business-to-business Messaging" per tutti i tipi di utenti. L'applicazione delle tecnologie Diversinet alle piattaforme Business di Wireless Solutions permette di anche di inserire una "firma Digitale" all'interno della Sim del proprio telefonino.

MILLECANALI A QUOTA 300

Numero speciale quello di Millecanali di aprile, in questi giorni in edicola. La rivista mensile di Radio e Televisione del Gruppo Editoriale JCE festeggia i suoi 300 numeri, 300 edizioni diverse raggiunte in 27 anni di vita, dal 1974 ad oggi. Per l'occasione, Millecanali si presenterà con una copertina argentata. All'interno del numero, notizie ed ampi servizi riguardanti il settore del broadcast. Per cominciare, la prima lista e un commento alle concessioni Tv rilasciate dal Ministero delle Comunicazioni, quindi l'articolo esplicativo sulla legge sul digitale terrestre, lo speciale sui temi dell'elettrosmog, la partenza del canale Tv (digitale) del Sole 24 Ore, la nuova sede di TeleLombardia, la seconda parte dello Speciale Auditel Tv Locali 2000. Per la radio, Radio Classica e il ritorno di Giuliano Gelsi e l'espansione di Radio Zeta e Discoradio. Per il broadcast, la nuova Centrale Video di Mediaset, l'uso della luce e dei megaschermi al "Raggio Verde", la rinascita tecnica di Rete A (Viva) "targata" Grass Valley, l'editing portatile con Tulip. Per il traguardo dei 300 numeri all'editore e al direttore gli auguri di B&V.

ACCORDO HDPNET-NORTEL PER CONTENUTI INFORMATIVI GPRS-UMTS

Lettera d'intenti tra HdPnet e Nortel Networks per la realizzazione di servizi applicativi per la telefonia con tecnologie Gprs e Umts. HdPnet è la new media company del gruppo HdP; Nortel Networks offre soluzioni avanzate internet e wireless internet nel mondo. L'accordo punta alla diffusione di contenuti informativi multimediali.

INAUGURATO A NAPOLI TELECOM ITALIA LAB

E' stato inaugurato a Napoli Telecom Italia Lab, centro di innovazione tecnologica "per trasformare le idee in impresa". Il centro si occuperà di servizi e applicazioni per internet, informatica e telefonia e si avvarrà della collaborazione del Polo delle scienze e tecnologie della locale Università Federico II. Telecom Italia Lab è la prima di una serie di strutture che Telecom intende aprire sul territorio nazionale. Altre città candidate sono Trieste, Catania e Lecce.

SPECIALE UMTS

GLI OPERATORI SI PREPARANO A UNO SLITTAMENTO DEI TEMPI

Dal primo gennaio 2002 partiranno i servizi di telefonia mobile con tecnologia Umts. Si adopereranno i cosiddetti cellulari di terza generazione, che avranno a disposizione una banda compresa tra i 1885 ed i 2025 MHz. Il trasferimento "a banda larga" permetterà anche la trasmissione di audiovisivi.



Ma da più parti si teme che il servizio non possa essere operativo alla data che era stata prevista al momento del rilascio delle concessioni governative. Carlo Fornara, responsabile del settore Comunicazione di Omnitel, ha commentato: "Dal punto di vista tecnologico non ci sono ritardi. Tutto procede secondo i programmi. Ma se guardiamo quel che è successo in questi anni, preoccupa la velocità di adeguamento dei terminali."

Come è accaduto per il Wap ed il Gprs, i gestori, Omnitel in testa, hanno lanciato una possibilità tecnologica prima che fosse pronta la produzione dei terminali". "Per lanciare l'Umts - ha proseguito Fornara - occorrono tre elementi, servizi, reti e terminali. Per i servizi non ci sono problemi. Stiamo realizzando la rete, che presumibilmente sarà pronta nella seconda metà del 2002. Ma, ripeto, occorrono i telefonini. Per il gprs disponiamo già della rete, ma solo in questi giorni stanno arrivando i terminali. Appena saranno pronti, li offriremo al consumer. In queste settimane stiamo definendo la fase di lancio. Con l'Umts non vorremmo aspettare così tanto: vorremmo avere terminali con un costo accessibile a tutti". In casa Wind ufficialmente fanno sapere di essere in linea con i programmi per l'Umts, ma non aggiungono altro. H3G punta al lancio del servizio nel primo semestre del 2002, con una presenza su una cin-



quantina di aree metropolitane ed un milione di clienti stimati entro la fine del 2003. H3G è il primo operatore dedicato totalmente all'Umts, non avendo altre licenze. La società sta implementando la rete e da mesi è impegnata nella fase di reclutamento. Al momento della fase di lancio del servizio conterà 1800 dipendenti. Definito il business plan: saranno 4-5 le killer application. Tra queste il "videogol". H3G ha stretto accordi in esclusiva sui diritti Umts con le società di calcio Milan, Juventus, Bari, Salernitana, Genoa, Reggina, Reggiana, Lazio e Roma. Il servizio fornito riguarderà gli incontri casalinghi delle formazioni. Un minuto dopo un gol, un'espulsione o un'occasione da rete, verrà visualizzata l'azione sul telefonino. Al termine delle partite, verrà inviata una sintesi rappresentativa delle fasi salienti dell'incontro. La società conta su un potenziale di 25 milioni di tifosi. Per Tim non esistono particolari problemi tecnici.

La sperimentazione prosegue senza intoppi. Con Ericsson lavora Ti Lab, già Xelt, laboratorio e centro ricerche storico del gruppo Telecom Italia. La sede degli esperimenti è a Torino. Tim lavora anche con la joint-venture Nec-Siemens. Da Roma si è passati a Padova, dove si sperimenta da meno di un mese la rete cittadina. Le applicazioni testate sono quelle standard dell'Umts. Riguardo la trasmissione video, si è raggiunta la velocità di trasferimento di 384 Kbit/s, considerata il minimo per la qualità televisiva. In verità, le società appaiono svenate dalle aste miliardarie e dai costi per la realizzazione delle reti. Sarebbe auspicabile un intervento pubblico. "Interventi dello Stato sarebbero ovviamente tardivi - ha ripreso Carlo Fornara - e tutti gli operatori esclusi farebbero ricorso per impugnare e invalidare le gare. Sarebbe possibile, invece, la via del riordino fiscale. Nella telefonia mobile, nata come bene di lusso, il 50% delle spese



di traffico operato dalle aziende è deducibile, mentre nella telefonia fissa la percentuale deducibile è il 100%. Oggi il telefonino è un bene di larghissimo consumo, sarebbe opportuno uniformare il regime di tassazione". Ha concluso Fornara: "Non bisogna esser disfattisti né lanciare allarmi pessimistici. Alla fine il ritardo massimo sarà di sei mesi. Piuttosto, vorrei che si tenesse presente che il cellulare di terza generazione avrà un altissimo livello di tecnologia, ma resterà pur sempre un telefonino".

AUDIOVISIVO & TV

LE TRASMISSIONI SPERIMENTALI DELLA TV DEL SOLE 24 ORE

C'è attesa nel mondo delle televisioni tematiche per la partenza del canale del Sole 24 ore, concorrente di CFN, ma a differenza di quest'ultimo è in chiaro (sul canale 128 del ricevitore D+ dopo la risintonizzazione). Lo scontro editoriale tra Gruppo Class e Confindustria si trasferisce dunque anche nell'etere televisivo. Le trasmissioni sperimentali suggeriscono che nonostante il prestigio dell'editore anche in questo caso ci troviamo ad una dimostrazione iniziale di scarsa conoscenza del mezzo televisivo, tipica di chi ha voluto portare in video il prodotto stampato. Si tratta di trasmissioni sperimentali, quindi con tutte le limitazioni del caso, ma il linguaggio utilizzato nel raccontare lungamente la redazione del giornale è televisivamente incongruo e anche controproducente per l'immagine del giornale stesso. Ecco qualche esempio. Normalmente solo una persona su dieci riesce a dare un'immagine accettabile di sé davanti a una telecamera. Anche i giornalisti del Sole non sono diversi dal resto del mondo e in questa prima uscita video invece di dare il meglio di loro stessi, come un qualunque comunicatore avrebbe imposto, sembrano trasandati e spesso dicono cose che fanno sorridere, frasi scoordinate o senza soggetto. Il caporedattore esteri precisa, ad esempio, che "sul giornale ci sono due pagine sull'Europa perché la direzione voleva più notizie europee" (ma va?), oppure lo speaker annuncia che gli inviati sono sempre con la valigia pronta, ma l'inviato intervistato gli risponde che stanno dietro le scrivanie e non vanno proprio da nessuna parte (e cambiare il testo?). Il regista ha cercato di fare un montaggio simpatico, con una musicchetta sullo stile 'siam tre piccoli porcellini' e gli intervistati che chiedono: "mi posso alzare?", "abbiamo finito?", "tutto qui?" nello stile delle prime tv locali. E per le immagini, che dire della scritta "Franca" che troneggia su una sedia, più visibile del volto di un intervistato, o del responsabile del prestigioso inserto domenicale che come unico giornale sulla scrivania, girato anche in favore di camera, ha il filocomunista 'Liberation'. Chissà cosa ne pensano in Confindustria! In televisione le immagini contano, e gestirle non è facile, editori televisivi non si diventa solo perché si è bravi a fare un giornale. In compenso c'è tanta pubblicità: Volvo, Audi, Fineco, Nokia, Emi, IBM. Potenza del marchio (anzi del brand che fa più chic).

A NEW YORK RAI INTERNATIONAL VIA CAVO SU TIME WARNER

Rai International, attraverso il partner commerciale Dalla Al Baraka e la filiale per il Nord America Global Connections, ha stipulato un accordo con Time Warner: gli utenti della tv via cavo sulla costa orientale degli Stati Uniti potranno accedere alla programmazione standard di Rai International. Per ora il servizio è accessibile ai residenti dell'area di New York e del New Jersey che per sintonizzarsi devono abbonarsi al nuovo servizio "digital tv" di Time Warner. Sinora Rai International era visibile solo attraverso l'abbonamento alla tv satellitare. Questo servizio resterà attivo, ma sarà affiancato dalla "cable" che è la ricezione più diffusa negli Stati Uniti. "Tanti altri utenti saranno così raggiungibili - ha detto Salvatore Vecchiuzzo, direttore marketing di Global Connections per Rai International - lo consideriamo un colpo grosso dopo tre anni di intense trattative e contiamo di estendere il servizio in più aree in futuro". Rai International sarà dunque più accessibile anche nelle grandi catene di alberghi di New York e accordi locali sono stati stipulati con 50 università americane per la ricezione del segnale sia via cavo che via satellite.

MURDOCH PREPARA UNA SUA OFFERTA PER LA RUSSA NTV

Secondo il Financial Times, il numero uno di News Corp. Rupert Murdoch sarebbe interessato a fare un'offerta per l'acquisto dell'emittente privata russa Ntv, con un fondo di investimenti o con altri partners. Sulla tv vorrebbe mettere le mani anche il fondatore della Cnn, Ted Turner, alla guida di un consorzio di investitori. Sarebbero in fase preliminare i colloqui tra Murdoch e Gazprom, colosso energetico a partecipazione statale, che dal 25 gennaio controlla Ntv. Da Gazprom Turner sta attendendo una risposta alla sua offerta. Il Financial Times indica come suoi partners potenziali il finanziere George Soros, il gruppo scandinavo Modern Times Group ed il gruppo Mediaset, che aveva smentito qualsiasi coinvolgimento nell'affare. Ted Turner vorrebbe l'11% di Ntv dal fondatore e principale azionista Vladimir Gusinsky, oltre ad assicurarsi il diritto di voto sulla sua quota rimanente del 19%.

FREEDOMLAND PUNTA SULLA TV INTERATTIVA

La nuova Freedomland sostituirà la web-tv con la televisione interattiva, capace di offrire un'ampia gamma di servizi, comprendenti l'e-business e l'e-commerce. Si delinea il futuro della società, il cui 27,35% è stato ceduto da Virgilio De Giovanni ad una cordata composta da Onetone, Cuneo e Associati, Angel Ventures e Urbano Cairo. Gian Filippo Cuneo, della Bain Cuneo e Associati, ha spiegato che "il progetto iniziale dell'anno scorso di utilizzare il televisore per andare su internet si è rilevato non fattibile. Noi riteniamo che il televisore, come tutti gli strumenti, le automobili, il computer saranno prima o poi connessi ad internet e quindi ci apprestiamo a produrre tutta una serie di servizi adatti a quel tipo di attività che viene fatta quando uno è seduto davanti alla televisione". Cuneo ha aggiunto che l'investimento in Freedomland è stato fatto nonostante il momento infelice della new economy, perché considerato un progetto vincente. I primi utili per la società potrebbero arrivare nel 2003.

IN RUSSIA FOX KIDS VA IN ONDA IN CHIARO

Fox Kids Europe, compagnia paneuropea specializzata nell'intrattenimento per ragazzi, e la russa Ren Tv hanno firmato un accordo per il lancio di un blocco di programmi. Fox Kids è già presente in Russia con la più famosa pay-tv per ragazzi. Grazie all'intesa, potrà trasmettere in chiaro per due ore, nella fascia di maggiore ascolto, raggiungendo milioni di nuovi telespettatori.

TRE SCUOLE DI CINEMA AL FESTIVAL DI BAGNI DI LUCCA

La terza edizione del Festival cinematografico europeo amatoriale e semi-professionale, in programma a Bagni di Lucca, prenderà il via il 16 maggio e terminerà il giorno 19. Parteciperanno cineamatori dei paesi dell'Unione Europea con opere in Vhs e in pellicola. Saranno messe a confronto le esperienze didattiche ed i prodotti semiprofessionali di tre scuole italiane: la Nazionale di Cinema di Vittorio Giacci, con sede a Roma, l'Istituto Immagine di Giuseppe Ferlito, con sede a Firenze, e la Zelig, con sede a Bolzano. Ha spiegato il direttore artistico Franco Lanzilli: "Una cosa del genere in Italia non è stata fatta prima. Finora è mancato uno sguardo globale sui metodi di preparazione dei giovani al cinema e alla televisione, visti nella loro fase embrionale non solo sul piano teorico ma anche pratico, mostrando i loro primi lavori. E' un settore del Festival che intendiamo approfondire a livello nazionale e internazionale".

CON EUTELSAT ARRIVA OPEN SKY, NUOVA PIATTAFORMA SATELLITARE

E' stata presentata al Futur show di Bologna Open sky, la nuova piattaforma satellitare di Eutelsat che permetterà di utilizzare i servizi multimediali attraverso il computer di casa. Il mercato multimediale si estende così anche ai consumer. Per usufruire del servizio basta un processore Pentium II o III con 20 Gb di memoria, la scheda per il pc, un cavo e l'antenna satellitare. Open sky, che vanta una piattaforma tecnica di grande efficienza, offrirà servizi gratuiti per i primi sei mesi e conta di ampliare notevolmente i propri contenuti, anche grazie ad accordi come quello col Dams di Bologna.

CON "RKO 281" RIVIVE IL MITO DEL "TERRIBILE" ORSON WELLES

L'aspra battaglia che Orson Welles ingaggiò con il magnate della stampa William Randolph Hearst rivive in "RKO 281", film di Benjamin Ross in uscita anche in Italia dal 18 aprile. Prodotto negli Stati Uniti da Ridley e Tony Scott insieme alla tv via cavo HBO, il film, vero e proprio di "making" di "Quarto potere", ha ottenuto eccellenti critiche, al punto da giustificare la sua distribuzione anche in ambito cinematografico. Negli Stati Uniti la programmazione televisiva del film ha risvegliato antiche passioni e feroci opposizioni tra quanti amano o odiano l'artefice di questa storia: il "terribile" Orson Welles che, all'inizio degli anni '40, mise a ferro e fuoco Hollywood con "Quarto potere", il suo terzo film come regista. "RKO 281" vanta l'eccellente interpretazione di James Cromwell (nella parte del miliardario Hearst), di John Malkovich (lo sceneggiatore di "Quarto potere"), e di Liev Schreiber (Orson Welles). Nel cast anche Brenda Blethyn, Roy Scheider e Melanie Griffith.

GAZPROM CEDE QUOTA IN DARYAL TV A SVEDESE MTG

Gazprom, colosso energetico russo a partecipazione statale, apre le porte agli investitori stranieri. Gazprom ha ceduto il suo 75% in Daryal Tv, piccola emittente commerciale, ad Mtg, Modern Times Group AB. La holding svedese è la prima azienda straniera a prendere il controllo di una televisione russa. Natalia Darialova, fondatrice e direttrice della tv e figlia di Arkadi Vainer, noto scrittore di fantascienza, mantiene il controllo del 25% delle azioni. La Mtg copre un'importante quota del mercato televisivo scandinavo. Gazprom ha il controllo della maggiore emittente privata russa, Ntv, al centro di aspre polemiche. Il colosso energetico ha anche sostituito il vertice aziendale della televisione con elementi vicini al Cremlino. I 129 giornalisti di Ntv, da giorni schierati contro i nuovi vertici aziendali filogovernativi, hanno rivolto ieri un nuovo appello a Vladimir Putin. Al presidente hanno chiesto di intervenire nella controversia sulla proprietà dell'emittente e garantire la tutela dell'indipendenza della redazione. La redazione considera illegittima la riunione del cda durante la quale Gazprom, che detiene il 46,5% di Ntv, ha esautorato i rappresentanti di Media-Most, holding guidata dal finanziere Vladimir Gusinski, attualmente sotto inchiesta per truffa. In una lettera pubblicata sul sito internet di Ntv, i giornalisti hanno scritto al presidente russo: "Noi ci appelliamo a lei come capo dell'esecutivo e garante della Costituzione (post-sovietica) che tutela i diritti e le libertà dei cittadini". Il Cremlino ieri non aveva ancora risposto. Entro il 12 maggio la magistratura dovrebbe decidere sulla legittimità dei nuovi vertici aziendali. Una possibile soluzione di compromesso, prevede la cessione di una quota minoritaria di azioni a un investitore straniero che potrebbe garantire l'autonomia della redazione.

SEAT-TMC: NUOVO RICORSO IN CONSIGLIO DI STATO DI CECCHI GORI

Il Consiglio di Stato non ha esaminato il ricorso di Cecchi Gori contro l'ordinanza del Tar del Lazio, che aveva sospeso la decisione dell'Autorità per le Comunicazioni su Seat-Tmc. Alberto Predieri, avvocato del Gruppo Cecchi Gori, ha detto che "è venuto meno l'interesse della parte", poiché l'ordinanza del Tar è stata superata dalla sentenza. Predieri ha annunciato un nuovo ricorso al Consiglio di Stato del Gruppo Cecchi Gori, che questa volta chiederà di sospendere la sentenza del Tar del Lazio. Nel frattempo l'Autorità di garanzia per le Comunicazioni ha depositato ieri il ricorso in Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar del Lazio del 7 marzo che ha annullato la delibera dell'Authority con parere negativo all'operazione Seat-Tmc. Roberto Colaninno, presidente di Telecom Italia, che controlla SeatPG, durante l'assemblea degli azionisti ha detto: "Nella vicenda Telemontecarlo, il Tar ha richiamato addirittura due volte l'Authority a rivedere la sua posizione. Questo la dice lunga su un'Authority che di fronte a certi giudici a volte prende il torto, mentre a volte i torti li prendiamo noi". Colaninno ha poi proseguito: "Siamo all'interno di un processo di liberalizzazione che obbliga a certi comportamenti. Non è mancanza di rispetto delle leggi o malafede, ma è una questione di creare mercato e regole. Questa battaglia che contrappone i concorrenti e spesso chiama l'Authority a dirimere situazioni di contenzioso durerà molto nel tempo. Il problema è che i nostri concorrenti spesso usano la legge per impedire alla Tim di offrire nuovi servizi o tecnologie solo perché non hanno i quattrini per poterlo fare. Preferiscono difendere la loro posizione perché altrimenti sarebbero obbligati a fare investimenti". Il presidente di Telecom ha poi stemperato le polemiche con l'Authority: "Il settore delle telecomunicazioni è delicato: il mercato da monopolista deve diventare liberalizzato, è un compito difficile. Anche le Authority fanno le loro esperienze giorno per giorno, in buona fede. In Italia si è fatto uno straordinario lavoro sia da parte dell'Authority sia da parte della Telecom, che non ha mai ostacolato questo processo".

L'AUTHORITY PREME SUL DECODER UNICO

L'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni ha chiesto ufficialmente a Stream e Tele+ di conoscere a che punto siano le sperimentazioni sul decoder unico. Entro il 30 aprile dovrà essere operativo il simulcrypt, la trasmissione simultanea nei due sistemi di codifica in uso presso Stream e Tele+. La scorsa settimana, Stream aveva presentato un ricorso al Tar del Lazio per impugnare la normativa sul decoder unico, avanzando tra le varie ipotesi il dubbio di incostituzionalità. La prima udienza è il 30 maggio. Da Tele+, invece, avevano fatto sapere che "i problemi che esistono verranno risolti e l'implementazione tecnologica sarà a regime per il 30 aprile". Tele+ ha invitato il prossimo 24 aprile a Cologno Monzese i membri dell'Authority per una dimostrazione del sistema tecnologico che permetterà il decoder unico. Gli utenti non dovranno intervenire sul decodificatore nel caso di abbonamento ad entrambe le piattaforme.

EMITTENZA LOCALE, IL MINISTERO RIVEDE GLI ERRORI NEGLI ELENCHI

Il Ministero delle Comunicazioni ha diffuso una nota in cui spiega che, riguardo il rilascio delle concessioni televisive private su frequenze terrestri in ambito locale, si sono verificati alcuni errori nell'elaborazione degli elenchi "contenenti gli esiti delle domande di concessione presentate dalle emittenti televisive locali". Prosegue il documento: "Sono stati verificati alcuni errori materiali e di digitazione relativi alla elencazione delle domande di concessione in alcuni bacini di utenza regionali e provinciali, da considerare fisiologici in relazione alla enorme quantità di dati contenuti nel programma del calcolatore elettronico, estrapolati dalle circa 4.500 domande pervenute. Per la correzione di tali errori, che non hanno alcuna incidenza sui punteggi attribuiti alle singole emittenti dalla Commissione, il Ministro ha incaricato la stessa Commissione di procedere in via di autotutela amministrativa, assegnando il termine del 20 aprile per la conclusione del procedimento, ai fini del sollecito rilascio dei relativi titoli abilitativi da parte del Ministero".

AUDITEL - I NUMERI DELLA TV

La dirigenza della nuova Telemontecarlo, con il direttore Roberto Giovalli in testa, l'hanno indicata come uno dei punti fermi della futura programmazione del network (che prenderà la denominazione di "Sette"). L'accoppiata di "Sex and the City" (talk show e telefilm) si è già imposta come uno dei pochi momenti brillanti della programmazione di TMC, unitamente a "Stargate" e ai curati servizi della redazione news. Più il telefilm, uno dei migliori prodotti di fiction importati negli ultimi anni, che il talk show legato ad esso, sovente caratterizzato da banalità e dalla discutibile conduzione di Anna Pettinelli. In ogni caso la certezza di continuare ad ospitare nei palinsesti italiani "Sex and the City", e il suo effervescente cast guidato da Sarah Jessica Parker, rappresenta di per sé una buona notizia. In relazione agli obiettivi della "vecchia" Tmc (vecchia ma ancora in carica, è bene ricordarlo) gli ascolti dei due programmi risultano abbastanza soddisfacenti, ma non particolarmente sfavillanti. Riuscirà mai il telefilm "Sex and the City" a raccogliere una porzione di audience veramente pari al suo prestigio e alle sue qualità? In attesa di capire se questo potrà verificarsi quando Giovalli s'insiederà ufficialmente, con una nuova visibilità per la rete, vale la pena osservare il comportamento del binomio Pettinelli-Sarah Jessica Parker alla luce dei dati d'ascolto più recenti. Nella tarda seconda serata di venerdì 6 aprile, in perfetta sintonia con la propria media abituale, il talk show ha ottenuto l'attenzione di 435.000 telespettatori, facendo registrare un lieve calo rispetto al telefilm che lo ha preceduto (500.000 utenti per Sarah Jessica Parker e le sue amiche). Nella stessa fascia, assente il venerdì "Porta a Porta", la parte del leone è stata svolta dal "Maurizio Costanzo Show" (2.043.000 spettatori e il 25% di punto share), e dal fantasioso omaggio di Raidue a Roberto Benigni (1.895.000, 22%). Di routine i rilevamenti delle altre reti, con una piccola menzione per Italia 1 che con il programma "2008" ha toccato quota 1.153.000 fruitori. In definitiva: il "sesso" di TMC, per ora, paga abbastanza ma non troppo...

Gli ascolti di venerdì 6 aprile 2001 (ore 23.00- 24.30)

RETE	A.M.	SHARE
Raiuno (Tg1-Frontiere)	1.122	8.94
Raidue (Viva Benigni)	1.895	22.00
Raitre (Tribuna politica)	447	2.67
Canale 5 (Maurizio Costanzo Show)	2.043	25.31
Italia 1 (2008)	1.153	10.67
Retequattro (La macchina del tempo)	744	6.67
TMC (Sex and the City-telefilm)	500	3.38

Am= ascolto medio espresso in migliaia %sh= % share - Fonte: AUDITEL

OGNI GIORNO 80 MILA SPETTATORI PER DEEJAY TV

Deejay Tv, la televisione satellitare del Gruppo Espresso dedicata alla musica che ha iniziato le sue trasmissioni il primo febbraio, ha già raggiunto 80 mila spettatori al giorno. Un grosso risultato per Marco Benedetto, amministratore delegato del Gruppo, che però annuncia che si andrà avanti in modo sperimentale, considerato che in questo momento non si prevede un'espansione del mercato televisivo. Intanto la raccolta pubblicitaria va bene e ci sono ipotesi di accordi con un altro canale satellitare.

RUSSIA: LANCIATO IN ORBITA NUOVO SATELLITE TV

La Russia ha lanciato in orbita con un nuovo razzo vettore il satellite geostazionario che prenderà il posto del vecchio Ekran-M, andato fuori uso circa due mesi fa. Il satellite tv permetterà a circa 20 milioni di abitanti della Siberia orientale, dell'estremo oriente e delle zone polari di vedere i programmi del principale canale di stato, Ort, dopo quasi due mesi di oscuramento.

INTERNET & INFORMATICA

LIBERTA' ON LINE PER I CYBERGIORNALISTI

Nuova Informazione, lista sindacale dei giornalisti, ha chiesto, nel rispetto delle norme contrattuali di chi si occupa di informazione, "la libertà di parola on line". Si legge in una nota: "La nuova legge sull'editoria propone un'estensione della legge sulla stampa, risalente al 1948, ai nuovi mezzi di diffusione dell'informazione e della comunicazione, e questo è per certi versi inevitabile e giusto, ma per altri inaccettabile. Chi oggi fa informazione gode di una libertà che tecnicamente e fortunatamente, grazie a internet, è molto più ampia e che va dunque tutelata, non certo limitata". Si legge oltre: "Se quindi ci pare assurdo, e anche un po' inquietante, che venga sottoposta ad obblighi di registrazione in elenchi e di osservanza di limiti economici la libertà di chi si esprime oggi on line sulla base di principi di gratuità, volontarietà ed entusiasmo, ci sembra invece doveroso che venga 'correttamente' inquadrato e retribuito il lavoro d'informazione per l'impresa editoriale on line".

APPROVATA NORMATIVA SUL DIRITTO D'AUTORE SU INTERNET

Il Consiglio dei ministri dell'Unione europea ha approvato la direttiva sul diritto d'autore nella società dell'informazione. Il commissario per il mercato unico Frits Bolkestein ha dichiarato che il provvedimento costituisce un notevole passo avanti verso l'era digitale. La tutela del diritto d'autore riguarda libri, film e opere musicali e il testo della direttiva, frutto di tre anni di discussioni, dovrà essere recepito dagli Stati Membri della Commissione entro 18 mesi dalla sua pubblicazione.

LUCI ROSSE SU YAHOO

Yahoo si lancia sul mercato hard-core. Gli analisti finanziari temono però l'effetto boomerang. E' stato il Los Angeles Times a notare un incremento notevole nelle ultime settimane dell'attività della sezione "adult and erotica" di Yahoo. Fonti della società si sono limitate a sostenere che il negozio on line di audiovisivi a luci rosse "è solo uno dei tanti che abbiamo sul nostro sito". "La società ha registrato perdite perché le vendite pubblicitarie sono in calo", ha commentato Van Baker, di Dataquest, in relazione ai risultati finanziari di Yahoo. "Questa scelta non li danneggerà - ha continuato - con i pubblicitari che si rivolgono ad un pubblico adulto maschile. Ma tutti gli altri, e sicuramente chi fa pubblicità mirata a gruppi cristiani o ai bambini, accoglieranno la notizia come uno shock". La sezione "adult and erotica" di Yahoo prevede dei filtri per impedire l'accesso ai minori.

YAHOO CALA DEL 21% MA MENO E' MEGLIO DEL PREVISTO

Risultati migliori rispetto alle previsioni per Yahoo nel primo trimestre dell'anno con un guadagno di un centesimo per azione. Il fatturato è pari a 180,2 milioni di dollari rispetto ai 228,4 milioni di dollari dello scorso anno, corrispondente ad una flessione del 21 per cento. I profitti di Yahoo ammontano a 7,6 milioni di dollari, sensibilmente inferiori a quelli dello stesso periodo dello scorso anno di 60,5 milioni di dollari. Le aspettative su Yahoo erano state notevolmente abbassate. Il colosso di Internet ha anche annunciato molte misure di contenimento dei costi, che prevedono tra l'altro il licenziamento di 420 impiegati, che corrispondono al 12 per cento del totale della forza lavoro. Sul prossimo trimestre dell'anno l'azienda prevede di rimanere sostanzialmente in pareggio.

FONDI DI 240 MILIARDI PER LA REALIZZAZIONE DI PORTALI E-COMMERCE

Sono 15 mila le imprese che entro l'anno potranno beneficiare dei 240 miliardi previsti da un capitolo della finanziaria 2001 per lo sviluppo di portali e-commerce. Un bando pubblico selezionerà 100-150 portali e la valutazione delle richieste sarà affidata a un gestore per la scelta del quale sono già in gara 6 società. Il finanziamento coprirà il 60% delle spese per l'impalcatura dei portali comuni di settore, mentre le imprese sosterranno i costi di allestimento dei siti. Le imprese che vorranno partecipare avranno 90 giorni di tempo dalla pubblicazione del bando per presentare i propri progetti, che dovranno tener conto anche della formazione del personale. Scopo dell'iniziativa è dare visibilità alle piccole aziende ed incrementare il commercio elettronico.

IL GRUPPO AETHRA PRESENTA AETHRA.NET PER SERVIZI DI CONFERENCING

Lanciata Aethra.net, società di servizi multimediali per le telecomunicazioni del gruppo Aethra. La nuova società si occuperà della gestione e dello sviluppo dei servizi di conferencing, uno dei quattro principali settori di attività del gruppo marchigiano, che si aggiunge alle terminazioni di rete, ai prodotti di audio e video comunicazione e agli strumenti di misura. Nell'offerta rientrano servizi audio, audio e dati, multivideoconferenza, noleggio di sale e apparati di videoconferenza, tutti disponibili nelle reti commutate analogiche e digitali, mentre è già disponibile la funzionalità Videostreaming, ovvero la possibilità di trasmettere un evento in tempo reale o registrato in internet.

FIDUCIA NELLA NEW ECONOMY SECONDO UN'INDAGINE DI ADV NEXT

Si smorzano i toni in tema di crisi della new economy. E' il risultato di un'indagine condotta da ADV Next su 450 manager e professionisti che lavorano in aziende web. Dall'indagine emerge che per sette manager su dieci la crisi è dovuta solo ad un periodo di assestamento. La ricetta per la rinascita della new economy prevede maggiore formazione, informazione e contenuti, oltre all'integrazione con la nuova telefonia mobile. Il 68% degli interpellati ritiene che stia migliorando anche la situazione di internet. Le responsabilità del pessimismo sono attribuite ad un mercato eccessivamente gonfiato, per il 46% del campione, o ad un'eccessiva speculazione che ha toccato le borse, secondo il 33%.

OTTIME PREVISIONI PER L'E-COMMERCE IN SUDAMERICA

Secondo uno studio di eMarketer, il commercio elettronico nei paesi dell'area sudamericana dovrebbe conoscere una crescita esponenziale nei prossimi anni. Attualmente il valore del mercato è di 3,6 miliardi di dollari per il 2000, ma si dovrebbe giungere ad un giro d'affari di 67 miliardi di dollari nel 2004. Il Messico, secondo gli esperti di eMarketer, dovrebbe vivere un vero e proprio boom con una spesa di acquisti on line che passerà dai 55 milioni di dollari del 2000 a ben 13,3 miliardi di dollari nel 2004. Attualmente il Paese leader nel mercato di internet nel Sud America è il Brasile in cui vivono 3 milioni e 900mila internauti sui 9 milioni e 900mila che si contano in tutto il continente, seguito dal Messico (con 1 milione e 100mila internauti) e dall'Argentina con 1 milione di persone che navigano in Rete. In sostanza questi tre Paesi detengono il 65% del traffico sudamericano sul Web. I brasiliani sono anche quelli che attualmente spendono di più su internet (hanno speso 2,47 miliardi di dollari nel 2000, il 70% di quanto ha guadagnato l'e-commerce in tutta l'America del Sud). Tuttavia nel continente, rivela lo studio di eMarketer, la penetrazione informatica resta ancora molto debole. Solo il 3% della popolazione in Perù possiede un Pc, il 10% in Argentina. E le previsioni ottimistiche non devono far dimenticare che le cifre dell'e-commerce in America latina non rappresentano che l'1,3% dei 285,88 miliardi di dollari spesi on line nel 2000.

"CLIPPY" PUBBLICIZZA IL NUOVO OFFICE XP DI MICROSOFT

Microsoft è sul punto di lanciare una campagna pubblicitaria che ridicolizza Clippy, assistente virtuale del programma di scrittura Microsoft Word giudicato molesto dagli utenti. La campagna, del costo di mezzo milione di dollari, prevede il lancio di un sito apposito, www.officeclippy.com, e la comparsa di banner pubblicitari nei siti internet Microsoft e di vari media americani, ed è indirizzata alla promozione del nuovo Office XP. Il nuovo pacchetto costituisce il tentativo di inserire meno applicazioni nei prodotti Microsoft. Clippy resterà disponibile all'interno dell'Office XP, ma sarà attivabile solo dall'utente.

*BROADCAST & VIDEO è un supplemento settimanale all'Agenzia stampa televisiva quotidiana Telepress
Redazione di Milano: via Alessandro Volta, 7 - 20121 - Tel. 02 62693.1 - Fax 02 62693.222
Redazione di Roma: via Gomenizza, 3 - 00195 - Tel. 06 3720.212 - Fax 06 3720.236
Per abbonarsi via posta elettronica scrivere a bv@diesis.it indicando come soggetto del testo "Mi abbono".
Se si vuole ricevere B&V impaginato in formato pdf, scrivere nel soggetto: "Abbonamento pdf"
I numeri arretrati sono su Internet: www.diesis.it/leditoria/bv.htm Registrazione del Trib. di Mi 198/89
Direttore responsabile: Giorgio Tedeschi - Coordinamento di redazione: Paola Trincherò.
Capo servizio: Fernando Tarsia. Hanno collaborato: Giorgio Bellocchi, Sonay Dikkaya, Viridiana Masciandaro
Raffaella Monteverde • Inserzioni pubblicitarie: pubblicita@diesis.it. Riproduzione riservata © Diesis Italia*
